

PROVINCIA DI MILANO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

NR. 8 DEL 11-02-2021

Allegati: n° 1

ORIGINALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLA L. 160/2019. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il giorno undici del mese di Febbraio dell'anno duemilaventuno, alle ore 17:30 e seguenti, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata ai sensi delle vigenti norme.

Assume la Presidenza PIETRO FELICE MELZI assistito dal Segretario Generale MARIAGIOVANNA GUGLIELMINI.

Dei Signori Consiglieri in carica presso questo Comune sono rispettivamente presenti e assenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
BENIAMINO ANTONELLA CHIARA	X		MELZI PIETRO FELICE	X	
CARENZI GIORGIA	X		POZZI DANIELE	X	
CASSAMAGNAGHI DANIELE	X		RATTI PASQUALINO	X	
CECCHINATO LUCA	X		REBAGLIO AGNESE		X
CERVELLERA GIOVANNI	X		ROSCI MAURIZIO		X
DE RIVA ELENA	X		TAMBURRINI MONICA		X
FRIGERIO GIANLUIGI	X		VILLA LORELLA	X	
GALBIATI ALESSANDRO, SANTE	X		ZECCHINI RITA	X	
GALIMBERTI MIRIAM		X	ZACCHETTI ERMANNO	X	
LONGONI MANUELA		X	GARGANTINI CLAUDIO	X	
MALCANGIO PAOLA CARMELA	X		COMITO DEBORA	X	
MANDRINI DANIELE	X		DOSSI SIMONE		X
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	X				

Numero totale PRESENTI: 19 – ASSENTI: 6

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Atto di Consiglio Comunale n° 8 del 11-02-2021

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel processo verbale della seduta consiliare di cui all'art.79 del regolamento del Consiglio Comunale.

Entra la consigliera Rebaglio, consiglieri presenti n.20;

Il Presidente del Consiglio informa il Consiglio Comunale che, come concordato in conferenza dei capigruppo, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno sarà effettuata in maniera unitaria per i punti da 1 a 9;

I tempi di discussione previsti per i consiglieri verranno triplicati, informa poi che sono pervenuti alla presidenza 1 emendamento al DUP punto 1) all'ODG e 3 emendamenti al bilancio di previsione punto 9) all'ODG;

Espone i punti all'ODG il Sindaco; E' presente in videoconferenza la Dirigente del servizio finanziario Dr.ssa Amelia Negroni;

Entrano i consiglieri Longoni e Rosci, consiglieri presenti n.22;

Il Presidente informa il Consiglio che sono state presentati dal Sindaco anche 2 emendamenti alle delibera consigliari di cui ai punti 4) "approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione rifiuti anno 2021" e il punto 5) "Tassa rifiuti TARI";

Terminata l'esposizione il Sindaco illustra gli emendamenti da lui presentati ai punti 1) e 9) che si allegano alle relative deliberazioni;

Il consigliere Cassamagnaghi legge l'emendamento presentato, che si allega, al bilancio di previsione punto 9) dell'ODG insieme al consigliere Frigerio;

Il consigliere Cecchinato espone l'emendamento da lui presentato insieme ai consiglieri Frigerio e Cassamagnaghi, relativo al bilancio di previsione, punto 9) e al DUP punto 1);

Intervengono i consiglieri Cassamagnaghi e Malcangio;

Entra il consigliere Dossi, consiglieri presenti n.23;

Intervengono i consiglieri Villa, Zecchini, Frigerio e Marchetti;

Entra il consigliere Tamburrini, consiglieri presenti n.24;

Intervengono i consiglieri Cecchinato e Galbiati;

Entra il consigliere Galimberti, consiglieri presenti n.25;

Intervengono Cassamagnaghi, De Riva, Comito, Zecchini, Pozzi, Cecchinato, Cassamagnaghi, il Sindaco, gli assessori Acampora, Mariani, Vanni, il consigliere Frigerio, gli assessori Restelli, Della Cagnoletta, Gomez, il Sindaco, i consiglieri Zecchini, Cassamagnaghi, il Sindaco, i consiglieri Marchetti, Frigerio, Cecchinato, Cassamagnaghi, il Sindaco, Cassamagnaghi e il Sindaco.

Alle ore 24.00 circa il Presidente del Consiglio interrompe la trasmissione in streaming della seduta ai sensi dell'art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale, la trasmissione riprende alle ore 00.30;

Il Presidente mette in votazione il proseguimento del Consiglio dopo la mezzanotte;

Assente il consigliere Gargantini, consiglieri presenti n.24, con il seguente esito;

Favorevoli	22
Contrari	0
Astenuti	2 (Rosci, Cassamagnaghi)

Prosegue la discussione e Intervengono l'assessore Restelli, il Sindaco, la consigliera De Riva e il Sindaco;

Il Sindaco propone per gli emendamenti presentati al bilancio dai consiglieri di finanziare gli interventi richiesti in parte con la prima variazione del bilancio e poi mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, chiede quindi che gli emendamenti vengano ritirati.

Intervengono i consiglieri Zecchini, Melzi e Cassamagnaghi;

Il consigliere Cassamagnaghi ritira l'emendamento presentato riguardante il bilancio di previsione 2021/2023;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Totale Consiglieri votanti	24
Favorevoli	16
Contrari	3 (Tamburini, Villa, Zecchini)
Astenuti	5 (Cecchinato, Ratti, Frigerio, Cassamagnaghi, Malcangio)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza, per le motivazioni indicate nella proposta;

Totale Consiglieri votanti	24
Favorevoli	16
Contrari	3 (Tamburini, Villa, Zecchini)
Astenuti	5 (Cecchinato, Ratti, Frigerio, Cassamagnaghi, Malcangio)

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Oggetto: **DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLA L. 160/2019. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Disposizione del Presidente del Consiglio Prot.n.220836/5/2020 avente ad oggetto: Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Riunioni del Consiglio Comunale in videoconferenza. Trasparenza e tracciabilità

Dato atto che i Consiglieri erano presenti mediante collegamento telematico mediante piattaforma Cisco Webex così come risulta agli atti della segreteria

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- la legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato la norma precedente riguardante l'IMU e ha disciplinato, con l'art. 1, comma 738, l'imposta municipale propria (IMU) stabilendo che la stessa sia regolata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160/2019;
- l'art. 1, comma 780 della Legge n. 160/2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;
- l'art. 1, comma 756 della Legge n. 160/2019 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- l'art. 1, comma 757 della Legge n. 160/2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Considerato che il decreto ministeriale di cui al comma 756 della L. 160/2019 non è stato ad 2021 /delibera C.C. n. 8

oggi ancora emanato;

Ritenuto necessario quindi procedere a determinare le aliquote per l'anno 2021 relative all'imposta municipale propria (IMU), così come disciplinata dalla legge n. 160 del 27.12.2019;

Richiamata la deliberazione consiliare 35 del 24/06/2020 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2020;

Ritenuto di dover confermare anche per l'anno 2021 le medesime aliquote e detrazioni deliberate per l'anno 2020;

Considerato quindi di determinare, per l'anno 2021, le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), disciplinata dalla legge 160/2019, come segue:

Tipologia di immobili	Aliquote IMU 2021
abitazione principale classificata nelle cat. cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce)	0,00
terreni agricoli	1,06
Immobili classificati cat. catast. D (esclusa cat. D/5 e fabbricati rurali classificati cat. catast. D)	0,97
Immobili classificati cat. catast. D/5	1,06
immobili appartenenti cat. cat. C/1 e C/3	0,97
aree fabbricabili	1,06
immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat.. C/2, C/6 e C/7)	0,46
immobili diversi da quelli ai punti precedenti	1,06

Atteso che, ai sensi del comma 767, art. 1 della Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato l'art. 106, comma 3-bis del D.L. n. 34/2020 che, preso atto della situazione straordinaria di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19, ha disposto che, in considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), disciplinata dalla L. 160/2019, approvato con deliberazione del C.C. n. 34 del 24/06/2020;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore economico-finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:

Tipologia immobili	aliquote IMU anno 2021
abitazione principale classificata nelle cat. cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce)	0,00
terreni agricoli	1,06
Immobili classificati cat. catast. D (esclusa cat. D/5 e fabbricati rurali classificati cat. catast. D)	0,97
Immobili classificati cat. catast. D/5	1,06
immobili appartenenti cat. cat. C/1 e C/3	0,97
aree fabbricabili	1,06
immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	0,46

3) di dare atto che, ex comma 760, art. 1 L. 160/2019, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota dell'1,06%, come sopra determinata, è ridotta al 75 per cento;

4) di dare atto che, ai sensi comma 747, art. 1 L. 160/2019, la base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

5) di dare atto che così come previsto dal comma 749, art. 1, L. 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; la suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

6) di dare atto che sono considerate, ex comma 741 lett. c), art. 1 L. 160/2019, abitazioni principali e quindi esenti da IMU:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- d) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità

immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- 7) di dare atto che, ex comma 741 lett. c) punto 6), art. 1 L. 160/2019, il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria ha previsto che anche l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, deve essere considerata abitazione principale a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- 8) di dare atto che sono esenti dall'imposta, ex comma 758, art. 1 L. 160/2019, i terreni agricoli come di seguito qualificati:
 - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- 9) Di dare atto che sono esenti dall'imposta, ex comma 759, art. 1 L. 160/2019, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:
 - a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
 - b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
 - c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
 - d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 - e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
 - f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
 - g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;
- 10) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione avrà effetto dall'1.1.2021 in seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

11) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Successivamente,

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per poter trasmettere immediatamente l'atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa pubblicazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Provincia di Milano

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO avente per oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLA L. 160/2019. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

Lì, 18-01-2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
NEGRONI AMELIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLA L. 160/2019. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE..

Lì, 18-01-2021

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
NEGRONI AMELIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PIETRO FELICE MELZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIAGIOVANNA GUGLIELMINI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.